CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PARCHEGGI IN STRUTTURA GTT: BIVACCO PER CLOCHARD DOVE GLI ASCENSORI FUNGONO DA VESPASIANI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

il problema dei senza tetto, sempre in aumento nella città di Torino, come già inutilmente segnalato in tantissime interpellanze, sembra ormai senza soluzione e le misure intraprese da questa Amministrazione risultano, purtroppo, del tutto insufficienti, anche solo ad arginare in modo approssimativo l'emergenza;

i parcheggi in struttura GTT sono pagati dai cittadini con tariffe non certo popolari e vengono utilizzati anche e soprattutto in ore serali e notturne e per questo dovrebbero garantire un minimo di sicurezza per gli utenti;

il mantenimento della pulizia e del decoro del parcheggio dovrebbero essere garantiti da GTT.

CONSIDERATO CHE

ci è giunta lamentela da parte di Cittadini spaventati che , la mattina soprattutto, si trovano di fronte soggetti, non propriamente confortanti, che hanno dormito , mangiato ed espletato, in piena tranquillità, le proprie funzioni fisiologiche all'interno dei parcheggi;

nel parcheggio GTT Santo Stefano, in particolare, gli ascensori sono fuori uso poiché sono stati utilizzati reiteratamente come urinatoio fino alla corrosione delle componenti elettroniche e i cittadini paganti sono costretti ad affrontare, se in ottima salute, a piedi, fino a quattro piani di scale.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

quale piano è stato adottato dall'Amministrazione, per il 2025, per la gestione delle problematiche inerenti ai senza tetto, nelle varie Circoscrizioni della Città;

quali modalità vengono poste in essere per garantire la sicurezza all'interno dei parcheggi GTT;

come viene controllato l’accesso dei non aventi diritto nei parcheggi in struttura;

ogni quanto viene effettuata la pulizia nei parcheggi;

se sono state installate, nei parcheggi in struttura GTT, telecamere, a garanzia della basilare sicurezza degli utenti.

Torino, 28/02/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'